

## Il Messaggero



## IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



“Una buona sanità si poggia su una solida formazione medica”. È con questa consapevolezza che Guido Rasi, direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco (Ema), da oggi diventa direttore scientifico della Farmindustria.

## LA STAMPA

«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono stati penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Sanità Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco



Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI):  
“Governo intervenga subito”  
“Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all'attenzione del Governo per un'immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo”.

## Press Review

# Luglio 2022

Consulcesi

Il Messaggero

il Fatto  
Quotidiano.it  
Non riceve alcun finanziamento pubblico

LEGGO

Libero Quotidiano.it

IL TEMPO.it  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

IL MATTINO.it

Studenti

DAGOSPIA.com

Vista

adnkronos

ask@news

DiRE  
AGENZIA DI INFORMAZIONE NAZIONALE

LIBERO QUOTIDIANO – 7 luglio 2022

**Libero** Quotidiano.it

## **Gyrus nel capitale di Consulcesi Group. Tortorella: "Verso prima piattaforma digitale healthcare"**



**VIDEO** - <https://www.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/32332792/gyrus-nel-capitale-di-consulcesi-group-tortorella-verso-prima-piattaforma-digitale-healthcare-.html>

Il fondo svizzero Capital Gyrus entra nel capitale di Consulcesi Group con l'acquisto di una quota di minoranza. A rivelarlo è Massimo Tortorella, fondatore e Ceo Consulcesi. L'obiettivo, dichiara Tortorella, è costruire la più grande e avanzata piattaforma digitale nel settore sanitario e pharma e accelerare l'espansione internazionale del nostro modello di business e dei nostri servizi. Il signing rappresenta una tappa intermedia in vista del closing per la cessione della quota maggioritaria di minoranza alla società specializzata in investimenti nei settori della sanità e della sostenibilità.

# Gyrus entra nel capitale di Consulcesi Group



## Sarà la prima piattaforma digitale internazionale dell'healthcare

"Il nostro obiettivo è costruire la più grande e avanzata piattaforma digitale nel settore sanitario e pharma e Gyrus Capital può essere il partner ideale per accelerare questo processo". Massimo Tortorella, fondatore e Ceo del gruppo Consulcesi, commenta così il signing della scorsa settimana, tappa intermedia in vista del closing per la cessione di una quota maggioritaria di minoranza alla società specializzata in investimenti nei settori della sanità e della sostenibilità.

"La profonda esperienza nel settore, le reti internazionali e le società in portafoglio di Gyrus - dichiara Tortorella - rappresentano un importante volano per l'espansione internazionale del nostro modello di business che ci ha portato, in questi anni, a creare una solida leadership nel settore dei servizi in ambito healthcare". Consulcesi - ricorda una nota - è network legale specializzato in diritto sanitario e detiene la piattaforma digitale tecnologicamente più avanzata e scientificamente più valida con oltre 250 corsi in modalità Fad per medici e operatori sanitari. È inoltre leader di mercato nel digital marketing, nell'analisi dei dati e nei servizi specifici nella realtà e nel settore farmaceutico. Un posizionamento già rafforzato con le recenti acquisizioni, da parte di Consulcesi, dei gruppi Pke e Sics e la partecipazione nel gruppo editoriale Quotidiano Sanità.

Con sede a Balerna (Svizzera) e uffici a Bruxelles, Londra, Roma e Tirana, il Gruppo Consulcesi impiega circa 650 persone. Propone alle aziende sanitarie soluzioni di analisi dei dati attraverso un database proprietario composto da oltre 2 milioni di contatti di professionisti sanitari, servizi di marketing multicanale e soluzioni di e-learning. "Facendo leva sul nostro consolidato know-how nel settore -conclude Tortorella - ci siamo posti sfidanti e raggiungibili obiettivi di crescita attraverso l'acquisizione e l'integrazione di sviluppatori di contenuti Ecm specializzati, con l'ambizione appunto di diventare il principale fornitore paneuropeo nell'aggiornamento professionale continuo degli operatori sanitari".

Un progetto condiviso con Guy Semmens e Mirco Dilda, partner di Gyrus Capital e che si integra con le loro strategie, come hanno loro stessi affermato al momento della firma: "Fornire agli operatori sanitari l'accesso alla formazione continua e alle aziende sanitarie l'accesso a capacità di coinvolgimento e comunicazione efficienti è fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo del sistema sanitario. Ciò fornisce un vantaggio netto significativo per i pazienti ed è un tema centrale nella nostra strategia di investimento nel settore sanitario, che si sta sviluppando già su target digital internazionali già identificati in Francia, Germania e Spagna", concludono.



STUDENTI – 28 luglio 2022

## Studenti

# Test medicina 2022: un corso per gestirlo al meglio



**Test medicina 2022: ecco il corso gratuito per arrivare preparati e in forma al test per Medicina e per le Professioni sanitarie, con consigli pratici per prepararsi al meglio**

L'appuntamento con il test medicina 2022 è fissato per il 6 settembre alle ore 13. Gli studenti hanno quindi un mese circa per prepararsi, alternando lo studio teorico all'esercizio pratico con le simulazioni. Nel mentre, avverte Consulcesi, sale l'ansia da prestazione per il test d'ingresso.

"Mai come quest'anno si sentono preoccupati e timorosi, consci che la pandemia abbia in parte compromesso la loro formazione scolastica", conferma Giorgio Nardone, psicoterapeuta e tra i docenti del corso ad accesso gratuito, offerto da Consulcesi, intitolato "Come arrivare preparati e in forma al test per Medicina e per le Professioni sanitarie". A peggiorare la situazione, l'incognita delle nuove modalità di selezione annunciate dalla ministra dell'Università Maria Cristina Messa. Dal 2023, infatti, il test d'ingresso cambierà completamente volto, ma già da quest'anno ci saranno tagli e novità che mettono in ansia gli studenti. "Da anni ormai sappiamo che i ragazzi italiani – continua Nardone - riportano livelli di stress, depressione e ansia scolastica non solo superiori rispetto ai loro coetanei europei, ma anche in costante crescita".

**TEST MEDICINA 2022: COME AFFRONTARLO AL MEGLIO** → "La situazione è ulteriormente grave se guardiamo agli studenti di Medicina, tra i quali si riscontra un'incidenza di depressione da due a cinque volte maggiore rispetto alla popolazione generale", aggiungono i docenti del Corso Consulcesi che oltre a Nardone vede il contributo della neurologa Maria Cristina Gori e alla nutrizionista Marika Picardi. Il corso di Consulcesi spiega quali sono gli esercizi e strategie utili per affrontare al meglio la selezione per le facoltà a numero chiuso. "Il malessere inizia ancor prima di intraprendere il percorso universitario – ricorda Gori – quando i giovani studenti si ritrovano nell'estate dopo la maturità, soli a prepararsi per affrontare il tanto

temuto test d'ingresso alle facoltà scientifiche" aggiunge Nardone: "Ma mettendo in atto quelle che all'apparenza possono sembrare soluzioni semplici, si possono contrastare i sintomi comuni come carenza di energia, scompensi emotivi e senso di oppressione che ci impediscono di ottimizzare l'apprendimento e gestire al meglio lo studio".

Per scoprire tutte i dettagli sul corso offerto da Consulcesi, visitate il sito web di Consulcesi al seguente indirizzo.

# Il Messaggero.it

## Padel, boom di infortuni «Attenti, non è un gioco»

### IL FENOMENO

**P**er i patiti del padel, il divertimento improvvisato, senza allenamento, può costare caro. Da quando il gioco con le racchette senza corde ha preso piede anche in Italia, negli studi degli ortopedici di pazienti infortunati dopo una partitella tra amici ne arrivano parecchi. «Stiamo assistendo sempre più a numerose rotture e lesioni del tendine di Achille, oltre a strappi e lesioni muscolari del polpaccio - spiega l'ortopedico e traumatologo Andrea Grasso, che con Consulcesi Club si occupa di formazione per medici e operatori sanitari - A livello informale di ambulatorio, negli ultimi anni è lo sport in assoluto che porta più pazienti in ambulatorio».

### NUMERI DA CAPOGIRO

E il problema non è da sottovalutare, visto il gran numero di appassionati del gioco nato negli anni '70 in Messico: secondo i dati del 2021

dell'Osservatorio sul padel, nel giro di un anno i campi sono infatti aumentati del 155% (da 1.832 a 4.669). «La differenza principale del padel rispetto al tennis sono le rotazioni - spiega Ezio Adriani, direttore di Traumatologia dello sport e Chirurgia del ginocchio del policlinico Gemelli di Roma - Giocando, viene sollecitato molto il ginocchio, tanto è vero che vediamo diverse lesioni del crociato anteriore. A rendere ancora più rischioso il gioco a 4, è lo spazio ristretto del campo, per cui è sempre possibile il trauma da contatto». Eppure, chi pratica il padel sembra non badare troppo ai rischi. «Visto che tecnicamente è più facile rispetto al tennis - sottolinea Adriani - spesso si gioca impreparati. Non dimentichiamo poi che un 70 per cento dei pazienti operati di crociato per padel sono donne». Ma non è solo per un problema di impreparazione. «Si tratta di una caratteristica fisica - assicura Adriani - Le donne sono più predi-

sposte alle lesioni del crociato perché il bacino è un po' più largo e il ginocchio un po' più valgo. Questi infortuni, infatti, avvengono anche nel calcio femminile. Da un anno ormai li stiamo osservando anche nel padel».

### NON SOLO STRETCHING

Per evitare di ritrovarsi acciaccati, bisogna avere una buona preparazione atletica; ma non basta qualche minuto di stretching prima della partita. «Il grande problema è che si tratta di uno sport ad alta velocità rispetto al tennis e spesso viene praticato da chi non ha un adeguato allenamento - ribadisce Fabrizio Cortese, vicepresidente di Otodi (la Società degli ortopedici e traumatologi ospedalieri d'Italia) - Di solito, replicando con il movimento alto della testa, sia della battuta che del diritto, molti giocatori hanno problemi a livello dell'articolazione della spalla, oppure tendiniti a causa dell'uso eccessivo di alcuni muscoli. Stiamo osservando anche numerosi distorsioni di caviglia, dovuti ai rapidi cambi di direzione».

Se però ormai il danno è fatto e ci si ritrova con una distorsione della caviglia, bisogna prima di tutto applicare un impacco freddo. «Ma non per più di 5-10 minuti - avverte Cortese - altrimenti si rischia un'ustione da ghiaccio. Poi, se si riescono a fare 3-4 passi, allora si può aspettare un po' per vedere se la caviglia si sgonfia. Se invece non si riesce proprio a camminare, una radiografia diventa d'obbligo».

### RECUPERO ADEGUATO

Cautela anche per il gomito. «Se fa male bisogna fermarsi. Se c'è un trauma va valutato caso per caso; il gomito spesso è causa di tendiniti, quindi di un problema che insorge non in maniera traumatica, ma piano piano e poi va a peggiorare. Il classico errore dello sportivo, in generale - mette in guardia Cortese - è quello di continuare a giocare senza fermarsi per il recupero muscolare. È un comportamento che può portare a una cronicizzazione e che poi richiede trattamenti ulteriori. Se il dolore non passa, il consiglio è di rivolgersi a un ortopedico».

Graziella Melina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La diffusione del "nuovo tennis" porta con sé guai muscolari e alle caviglie. I medici: «Non viene visto come uno sport e si affronta senza preparazione»

Luca Di Giovanni, ex coach di Sclaynes e Vinci, è uno dei big del padel italiano.



**TROPPE SOLLECITAZIONI  
ANCHE PER GINOCCHIO  
E SPALLA, LE DONNE  
RISCHIANO PIÙ DEGLI  
UOMINI. E IN DOPPIO  
OCCHIO AGLI SCONTRI**



ADNKRONOS – 4 luglio 2022



## **Sanità: Consulcesi, a infermieri richiesta pronta disponibilità oltre i 6 turni Ccnl**

Superano quasi sempre quei 6 turni indicati dal contratto collettivo nazionale le richieste di pronta disponibilità che ogni mese giungono agli infermieri. A confermare quanto temeva il network di legali specializzati in materia di sanità di Consulcesi & Partners le tante testimonianze giunte durante l'ultimo appuntamento della rubrica di approfondimento andato in diretta streaming il 23 giugno, sui canali social del provider leader nella formazione Ecm degli operatori sanitari.

“I nostri turni di reperibilità sono raddoppiati da quando alcuni colleghi sono stati sospesi perché non vaccinati al Covid. È giusto che ricada su di noi?”, scrivono un gruppo di 6 infermieri. E ancora: “Lavoro lunedì-venerdì e ogni sabato puntualmente mi viene assegnata la pronta disponibilità. Non ce la faccio più. Cosa posso fare?”, commenta un altro. A tentare di fare chiarezza sia dal punto di vista legale che operativo e rispondere a solo alcuni dei tanti quesiti che ancora aleggiavano attorno alle disponibilità urgenti e non programmabili sono stati l'avvocato Marco Croce e il direttore infermieristico specializzato in medicina forense Muzio Stornelli, moderati dal Direttore del quotidiano Sanità Informazione Ciro Imperato.

Croniche carenze di personale da un lato, burn out (o stress lavoro correlato) di chi ha deciso di rimanere dall'altro, queste le due grandi problematiche correlate alla questione, che l'emergenza da Covid-19 ha solo riportato alla luce e aggravato. “Secondo il Ccnl, la programmazione della pronta disponibilità di norma deve avvenire mensilmente e i turni devono essere limitati ai notturni e ai festivi, per un massimo di 6 turni al mese. Inoltre, come specifica la normativa, qualora il dipendente venga chiamato in pronta disponibilità in un giorno festivo, ha diritto ad un riposo settimanale compensativo, senza riduzione del debito orario settimanale”, spiega l'avvocato.

“Ma è anche vero che, dal momento che la normativa vigente dà priorità e preminenza alla cura e all'assistenza del paziente, risulta ancora lecito che agli infermieri gli vengano richiesti ulteriori turni, questa però - avverte il giurista esperto in diritto sanitario - non può e non deve essere la 'normalità' sulla quale si fonda il servizio. Nel momento in cui questa diventa una pratica di routine, è molto probabile che vi siano deficit di personale che necessitano di essere colmati con nuove assunzioni del personale o una scarsa capacità organizzativa che deve essere rivista”, aggiunge Stornelli.

Il primo consiglio che arriva da entrambi gli esperti durante il 'Caffè con Consulcesi & Partners' è quello di comunicare formalmente a coordinatori e responsabili aziendali pratiche abusive e distorte dell'istituto della pronta disponibilità “per tentare una mediazione, ricercando una risoluzione in uno spirito collaborativo”. Nel caso in cui questo non bastasse però, ricorda l'infermiere, vi sono strumenti come le scale di valutazione che permettono di monitorare e dimostrare la carenza di staff, e quindi rafforzare un'eventuale mozione contro possibili violazioni.

“Ogni caso necessita di essere trattato nelle sue peculiarità e tutti i professionisti devono informarsi approfonditamente in materia. l’invito è quello di lavorare insieme per migliorare l’assistenza sanitaria non solo in relazione al paziente, ma anche alla tutela e al benessere del personale, il cui stato psico-fisico ricade necessariamente sulle cure che questi saranno in grado di fornire”, conclude l’avvocato Croce.

IL TEMPO – 20 luglio 2022

**IL TEMPO.it**  
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

## I divorzi tornano a crescere, corso ai sanitari per supporto alle famiglie



Se la rottura tra Francesco Totti e Ilary Blasi suona come la più eclatante, il sogno infranto dell'estate 2022, in Italia i divorzi non si sono mai fermati e anzi, dopo una lieve frenata 'per pandemia' tornano a crescere "vorticosamente, generando allarme e preoccupazione tra medici e professionisti sanitari che chiedono più formazione per poter supportare i propri pazienti nell'affrontare le pesanti ripercussioni psicologiche che spesso ne conseguono". A rilevarlo sono proprio i camici bianchi interpellati da Consulcesi Club, in un'indagine condotta per identificare gli argomenti sui quali c'è più 'fame' di informazione e aggiornamento, anche in vista della scadenza del termine per l'acquisizione dei crediti formativi Ecm obbligatori per il triennio 2020-2022. Da qui l'idea di "un nuovo corso per migliorare l'approccio medico ai nuovi sistemi familiari e limitare gli effetti dei social media sui figli".

Gli ultimi dati Istat relativi al 2021 - ricorda Consulcesi - parlano di oltre un terzo di separazioni e divorzi in più rispetto al 2020, con i casi che arrivano nei tribunali cresciuti del 49,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "Se fino un paio di decenni fa le coppie divorziate o separate soffrivano di uno stigma sociale, oggi fortunatamente non è più così e il divorzio, per quanto rappresenti il fallimento del progetto coniugale, non coincide con il fallimento della persona e pertanto viene raccontato e socializzato", afferma Stefano Lagona, psicologo specializzato in psicoterapia della coppia, che ha accolto la richiesta di aggiornamento arrivata dai professionisti intervistati da Consulcesi, realizzando con il provider il corso 'Famiglia: il ruolo dell'educazione e le conseguenze psicologiche del divorzio'. Con un focus anche sul ruolo dei social, che "chiedendoci di veicolare emozioni e pensieri con immediatezza - avverte l'esperto - impediscono l'elaborazione necessaria per accettare e superare l'evento".

Lo psicologo ricorda che una separazione passa necessariamente per sei momenti di rottura: dal 'divorzio emozionale', rappresentato dallo scioglimento del progetto di vita comune costruito fino ad allora, che porta un profondo senso di dolore e angoscia, fino al 'divorzio comunitario', ossia l'abbandono dell'abitazione comune o l'allontanamento da amici e rispettive famiglie, dal quale può emergere un profondo senso di solitudine.

"In questo processo di metabolizzazione della separazione e del successivo divorzio - evidenzia Lagona - il tempo è fondamentale e assolutamente soggettivo. Questo può non coincidere negli ex partner, né tantomeno nei figli e verso questo tempo occorre avere una certa cura. Ovvio che i figli rappresentano i soggetti da tutelare maggiormente, quindi prima di rendere pubblica una situazione così privata - ammonisce lo psicologo - è bene accertarsi che sia stata compresa, accettata, elaborata". Nel corso l'esperto approfondisce i cambiamenti sociologici e psicologici legati ai nuovi sistemi familiari che si sono andati a delineare, per affrontare con gli altri professionisti i mutamenti nelle modalità educative e individuare nei moderni approcci riguardo i figli punti di forza ed eventuali criticità.

"L'obiettivo del supporto medico, di tutte le figure professionali che ruotano attorno alla cura della persona, in un momento tanto delicato", per Lagona "deve essere quello di contribuire a ristabilire l'equilibrio fisico e mentale di tutti i componenti della famiglia".

"Per fare ciò è indispensabile comprendere le nuove dinamiche sociali e le conseguenze psicologiche che possono derivare da una situazione di divorzio", così come riportato nel corso Consulcesi Club.



AFFARITALIANI – 14 luglio 2022

affaritaliani.it   
*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

## Vaiolo scimmie, Andreoni rilancia l'allarme: “L'Italia tra i Paesi più colpiti



L'Infettivologo di Tor Vergata, Massimo Andreoni: “Ad oggi 40 casi al giorno, non facciamoci trovare impreparati. Il veicolo principale di trasmissione

Al 22 giugno i casi confermati di vaiolo delle scimmie erano poco più di 3.400 in Europa. A meno di un mese di distanza, il 12 luglio, sono oltre 10.600 e l'Italia, con quasi 40 contagi al giorno e 292 pazienti accertati, è tra i Paesi più colpiti dall'epidemia di Monkeypox.

A fare il punto è Massimo Andreoni, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), che al tema dedica il webinar 'Il vaiolo delle scimmie: facciamo chiarezza', realizzato in collaborazione con il provider di formazione Ecm per medici e operatori sanitari Consulcesi Club. Diffuso inizialmente in esclusiva per i membri del club, ora diventa corso di formazione a distanza (Fad) accessibile a tutti i professionisti della salute, con l'obiettivo di supportarli nel contrastare disinformazione e allarmismo.

Vaiolo scimmie, Andreoni, Tor Vergata: "Non ci aspettiamo cifre da crisi"

"Sebbene l'Organizzazione mondiale della sanità non l'abbia ancora definita emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale, si tratta della più grande epidemia registrata al di fuori delle nazioni africane, dove la malattia è endemica", sottolinea Andreoni. Anche se "non ci aspettiamo che la diffusione del virus raggiunga cifre da mettere in crisi il sistema sanitario", premette, "abbiamo imparato che è fondamentale non farsi cogliere impreparati". Per questo "è essenziale avere un buon sistema di diagnosi ben distribuito su tutto il territorio - avverte - Fare riferimento ai centri specializzati per i casi più anomali e difficili va bene,

ma dovremmo attrezzare molti più laboratori lungo tutto il territorio per essere in grado di fare diagnosi precoci. Ecco, nel rispondere alle esigenze diagnostiche, temo siamo un po' indietro al momento - osserva l'infettivologo - E non perché non abbiamo le tecnologie o i sistemi per fare le diagnosi, anzi, ma perché questi non sono distribuiti adeguatamente sul territorio".

Per Andreoni la parola d'ordine resta 'formazione': "Abbiamo sentito parlare molto di 'trasmissione sessuale' - ricorda - Una definizione alquanto impropria per un virus che si può trasmettere invece attraverso le vie aeree e il contatto", precisa lo specialista, anticipando in una nota alcune delle false credenze smontate durante l'evento online: "Viene da sé che sì, con l'atto sessuale, dal momento che vi è contatto, il virus può diffondersi, ma non perché questo sia il principale canale che utilizza per farlo", chiarisce l'esperto.